ASPIRINA

libreria delle donne

IL GIOCO DELLE OCCHETTE

di Pat & Pier

LA RIFONDAZIONE DEL PCI È PER LE DONNE UN'OCCASIONE DA NON PERDERE?

QUA QUA QUA!

...

SEI UN NUOVO SOGGETTO CHE STA STRETTA NELLA FORMA PARTITO TRADIZIONALE?

QUA! QUA! QUA!

...

SEI PRESA DA UNA DIROMPENTE FELICITÀ PER IL NUOVO CORSO?

QUA! QUA! QUA!!!

QUA QUA QUA!!!

IL NUOVO CORSO DOVRÀ GARANTIRE L'ABBANDONO DELLA LINGUA NEUTRA-MASCHILE?

QUA QUA.

KUA KUA KUA.

LE NUOVE IDENTITÀ SI TOCCANO, SI SCARTANO, SI STRATIFICANO?

KUA KUA KUA!

...

OCCHETTA SEGRETARIA (LIVIA TURCO)

OCCHETTA INDIPENDENTE (MARIELLA GRAMAGLIA)

OCCHETTA FILOSOFA (ADRIANA CAVARERO)

OCA LIBERA!

ORA O MAI PIU'

appello alle donne comuniste

Donne comuniste,
l'appello che vi lanciamo potrebbe anche essere l'ultimo. Da un momento all'altro l'aggettivo «comunista», che credevate indissolubilmente legato alla vostra essenza sessuata, potrebbe essere radiato per sempre dal vocabolario e voi vi ritrovereste ad essere solo donne. Saremmo tentate di dirvi: «Ben vi sta! Non lo sapevate che chi è stata fatta donna, donna ritornerà?». Ma non ci sembra il caso di infierire. Quello che vi chiediamo, invece, è di prendere una decisione, nell'interesse vostro e delle donne che vi stanno a guardare. Il momento non potrebbe essere più favorevole.

Allora: cosa ne volete fare della differenza sessuale?
I casi sono due: o siete veramente convinte che la differenza sessuale vada inscritta nel partito di cui fate parte o non lo siete. Se non lo siete, chiudiamo una buona volta il discorso e amiche come prima. Ma se lo siete, come ci auguriamo, allora i casi sono due: o vi rimboccate le maniche o vi rimboccate le maniche. Non c'è alternativa. Ma vi sono almeno due modi di rimboccarsi le maniche.

Il primo è far sì che il partito sia inscritto nella differenza sessuale, vale a dire: fate un colpo di mano e prendetevi il partito. Fatelo senza remore: ne avete diritto tanto voi quanto loro (e per una volta saremmo anche disposte a dimenticarci il detto «non credere di avere dei diritti»). Se però non ve la sentite di seguire questa strada (e qualcosa ci dice che non ve la sentite), allora vi suggeriamo quest'altro sistema, più subdolo ma ugualmente efficace: spacciatevi per uomini. Per far questo, come prima cosa, è necessario cambiare nome, ma a questo dovreste già essere abituate.

Il nome nuovo (perché occorre sì cambiare, ma rimanendo fedeli a se stesse) deve essere un anagramma di quello originario. Pensando di farvi cosa gradita, ve ne suggeriamo alcuni:
— Livia Turco: Vito Curial (così potrà continuare ad occuparsi del mondo cattolico senza tanti sensi di colpa);
— Adriana Cavarero: Dario Aracaverna (così potrà rimanere fedele alla sua passione per la filosofia);
— Maria Luisa Boccia: Ilario Maucci Saba (così potrà competere con Alberto Asor Rosa e magari soffiargli la direzione di *Rinascita* lasciando che *Reti* faccia il suo iter nelle mani, per esempio, di Mariella Gramaglia, alla quale non siamo proprio riuscite a cambiare il nome);
— Nilde Iotti: Tino De Liti (per la sua opera di mediazione in qualità di Presidente della Camera, incarico che Dio gliel'ha dato e guai a chi glielo tocca).

E ancora: Laura Conti: Carlino Aut; Adriana Seroni: Andrea Ironias; Gloria Buffo: Fabio Fulgor; Giglia Tedesco: Gigi De Los Teca; Claudia Mancina: Luca Diani Manca; Ersilia Salvato: Alessio Rivalta; Gianna Schelotto: Anacleto Sghinto; Anna Del Bo Boffino: Nando Bia Off Nobel; Aureliana Alberici, Raul Baciai Ilerane, ecc., ecc. Donne comuniste, non deludeteci! Forse questa è l'ultima volta che vi chiediamo qualcosa.

Prime firmatarie dell'appello: Ketti Frost, Etik Storf, Kite Rostft, Tiket Orstf, Kiett Tsrfo, Tetik Srfot, Eittk Fsrot...

by Ketty Frost

A quale fronte appartieni, donna? Non hai ancora deciso? Hai già deciso ma ti rimane ancora qualche dubbio? Vuoi consolidare la tua decisione? O magari far dietro-front?
Rispondi alle domande del test,calcola il punteggio e saprai una volta per tutte da che parte stare.

1. Di fronte alla proposta di Occhetto, che vuol fare delle donne il soggetto fondante della nuova formazione politica, quale è stato il tuo primo pensiero?

   a) Noli me tangere
   b) Adelante, Achille, ma con juicio
   c) Timeo Danaos et dona ferentes

2. Che slogan sceglieresti per il nuovo partito?

   a) Veniamo da Cambiano, andiamo a Trivigliano
   b) Veniamo da Milano, andiamo a Bolzano
   c) Veniamo da Pomigliano, andiamo a Vulcano

3. Che nome sceglieresti per il nuovo partito?

   a) P.E.N.P.T. (Partito E Non Più Tornato)
   b) P.D.P.S. (Partito Da Premesse Sbagliate)
   c) P.I.Q. (Partito In Quarta)

4. Che stemma sceglieresti per il nuovo partito?

   a) Felce e Mirtillo
   b) Forcone e Mattarello
   c) ♀♂

5. Quale Segretario sceglieresti per il nuovo partito?

   a) Quello che c'era prima (ma non ricordo il nome)
   b) Un ermafrodito
   c) Pietro Ingrao travestito da Batman

6. Quale (eventuale) Segretaria sceglieresti per il nuovo partito?

   a) Paola Gaiotti De Biase
   b) Un'ermafrodita
   c) Pietro Ingrao travestito da Maria Luisa Boccia

7. Sta per arrivare la fine del PCI e tu hai la possibilità di salvare una persona. Chi salveresti?

   a) Un anziano comunista della sezione Mirafiori Sud
   b) Paola Gaiotti De Biase
   c) Te stessa

	1	2	3	4	5	6	7
A	2	1	3	3	3	3	2
B	1	3	2	2	1	1	1
C	3	2	1	1	2	2	3

RISULTATI DEL CONGRESS-TEST

DA 0 a A 7 PUNTI

FRONTE DEL SI', ovvero:
Ma come si fa a dirgli di no? L'ha chiesto con tanta gentilezza!

DA 8 A 14 PUNTI

FRONTE DEL NO, ovvero:
Ci mancherebbe altro! Proprio ora che possiamo definirci comuniste senza impacci di doppia militanza!

DA 15 A 20 PUNTI

FRONTE DEL SINO, ovvero:
Dal 1921 sino al 1989 il partito ve lo siete gestito voi. Ora, dal 1990 al 2058 ce lo gestiremo noi. Poi si vedrà.

RASSEGNAZIONE STAMPA

ElleKappa(GiBi), inviata al Congresso da Massimo D'Alema per la mozione "Lecchiamo il culo a Massimo D'Alema", capisce solo gli interventi di Massimo D'Alema (L'Unità, 11 marzo).

SCUSAMI SE HO PARLATO POCO DELLE DONNE MA NON SONO RIUSCITA A CAPIRE BENE IL LORO DIBATTITO

SILENZIO, ORA PARLA UNA DONNA

ALLORA PARLA TURCO!

I tempi delle donne e i tempi dei maschi (L'Unità,20 febbraio). La presidenza sembra un tribunale di maschi chiamato a giudicare la proposta di legge di iniziativa popolare elaborata dalla sezione femminile del PCI.Al centro c'è Livia Turco circondata da dirigenti sindacali CGIL&CISL(SIC!).

La famosa attrice porno Luce Rossa Irigaray ha messo questo annuncio (L'Unità,12 marzo): "Mi piacerebbe trovare degli uomini e delle donne colti, con cui avere degli scambi pubblici sessuati".

echi dal guanciale

Questa eco sarà scritta da Me, perché la Mia sedicente ancorchè grata padrona è al momento disattivata.

Sono infatti giorni e giorni che Ella di null'altro si affaccenda che non sia un riottoso corpulento e stantio dibattere su inconcludenti questioni che ben poco hanno a che vedere con le cure di cui abbisogno Io (nota 1).

1 - La Costituente di Fase. La teoria è stata introdotta da Sara, indefessa ancorchè paurosa di gatti amica della Mia padrona. Sara fa l'avvocata e da tempo propone di cambiare la Costituzione. Adesso sono arrabbiate, perché Esse hanno stralunato la Costituzione di Fase in Fase Costituente.Esse, non so chi siano. Hanno nomi di cose, ma non so chi siano. Non avvi fra Esse alcuna delle abituali ancorchè esimie frequentatrici di casa.

2. Il Soggetto Fondente. A volte però il Soggetto Fondente diventa Saggetto Fendente. C'è una Turca vu' vvendé di cioccolate che vuol legiferare sul tempo perso. Ci sono cori di dove andranno a finire i palloncini. Spesso la Mia sedicente ancorchè sensibile padrona si accascia sul divano, la Sara sospira le donne sono inconsistenti, Ella si rialza dal divano e sospira ma non ci si può continuare ad innamorare delle donne, Io penso oh allora adesso si mangia e Mi avvio in cucina. E invece

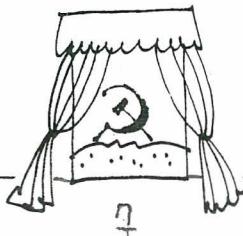
3 - L'Emozioni. C'è un'emozione, uno; c'è un'emozione, due; un'emozione quattro collegata con la due. C'è emozione. Ci deve essere anche la ter. Padrona e avvocata sono - chi più chi meno - indifferenti. Io favorisco l'emozione terra a terra ancorchè legata a salda ragione e ben delineati progetti, garbati agi e decenti pranzetti. Gli esempi non mancano.

E così viviamo. Finiti i bei tempi di merluzzo al dente e discussioni sulla visibilità sociale. Finiti i bei tempi di pane con le olive, e acute riflessioni sul mondo approvato dalla Mia simile Matilde, ancorchè a volte Teresa (rispettivamente tigrata europea e tigrata europea).
Mormora a volte la Mia seducente ancorchè grassoccia padrona che sembra di tornare indietro di quindici anni.
Io taccio, annuso, rincorro foglie caduche. Aspetto che il soggetto si fonda, la fase si prenda 'sto ricostituente, la Mia spiritosa ancorchè allergica avvocata torni spensierata. E la Mia scrivente, lenta padrona torni ad innamorarsi delle donne.

Mater

Nota 1.Le cure di cui abbisogno Io, come per gli stessi versi numerose altre Gatte, sono tante da non potersi schiacciare in una nota.

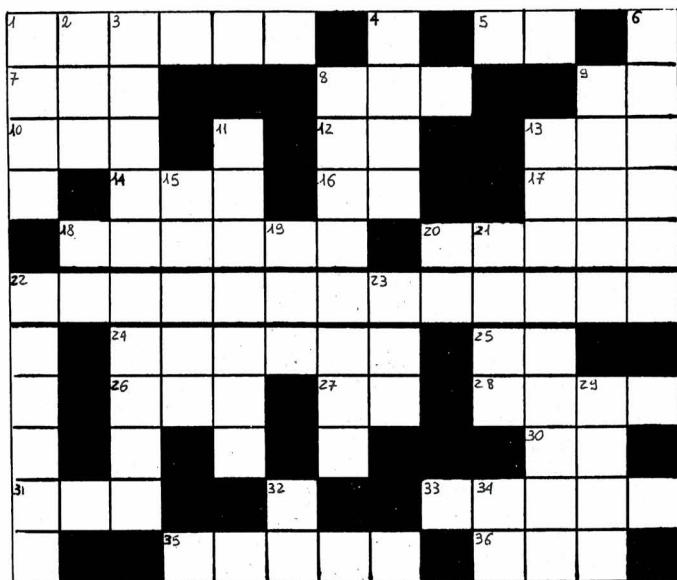
UNA MODESTA PROPOSTA DELLA COMPAGNA CELESTINA POLPACCI, DI RIMINI

Mi faccio interprete del pensiero delle compagne della mia sezione, la sezione autostradale Forlì-Rimini, per sottoporre a tutte le donne di buona volontà una proposta lungamente meditata, che scaturisce dalla nostra attenzione per il rinnovamento in atto nella sinistra italiana,e dallo spazio che noi come categoria possiamo trovare in un nuovo assetto che sappia meglio comprenderci e valorizzare le nostre competenze e i nostri interessi. Le mie compagne ed io, fondatrici del circolo "Aspasia" federato all'ARCI, non solo siamo favorevoli ad un nuovo modo di far politica -noi che abbiamo alle spalle una tradizione storica di 'sì', ma un 'sì' ponderato, contrattuale - chiediamo ai compagni comunisti di riconoscerci come forza sociale portatrice di una sua cultura, forse periferica e peripatetica, ma da non trascurare. Abbiamo notato che nessuno finora ci ha citate nella lista delle minoranze con cui confrontarsi, degli handicappati, donne, minori e minorati, immigrati, tossici, anziani e disoccupati,e anche se la cosa da un lato potrebbe far piacere, dall'altro ci amareggia. Eppure noi non abbiamo pregiudizi contro nessuna di questa categorie anche perché prendiamo le nostre precauzioni.

E' ora di rompere il silenzio. Lo sanno i compagni e le compagne della sinistra, che molte di noi sono laureate in psicologia (anche per far fronte alla concorrenza sleale che ci fanno i professionisti del divano, sfruttatori dei bisogni indotti del consumatore con licenza media superiore),che moltissime sono uscite a pieni voti dalla scuola alberghiera,sono infermiere diplomate, e hanno seguito corsi di ginnastica dolce e di rilassamento? E' ora di svecchiare la nostra immagine. Certo, in un paese che ci chiama ancora 'lucciole' nell'era del minitel, c'è da aspettarsi poco.

Ma noi ci rivolgiamo alle forze progressiste della sinistra, perché riconoscano l'apporto che possiamo dare. Noi vogliamo vivere la nostra differenza come una ricchezza, e la ricchezza, si sa,fa una bella differenza, soprattutto per le donne! Le compagne del circolo "Aspasia" ed io siamo già piene di idee fantastiche per dare un tocco di modernità e di europeismo ai festival dell'Unità, ormai decisamente superati con quel loro look rétro, un po' Fellini e un po' Diane Arbus.

Alla destra che vorrebbe tornare a chiuderci nelle case, rispondiamo: non case, ma circoli culturali polivalenti,con il libero ingresso a tutti i tesserati.

E in fondo, cosa ci separa dalle altre donne? Forse solo il fatto che loro considerano l'uomo come un fine,e non come un mezzo. Compagne, riflettete.

M. Giacobino

LE DONNE COMUNISTE CAMBIANO IL TEMPO.

LIVIA TURCO FA UNA DANZA DELLA PIOGGIA NEL SAHARA.

GRANDE SUCCESSO: DOPO DUE MINUTI PIOVE IN SCOZIA.

ORA, NON CI RESTA CHE CAMBIARE LO SPAZIO.

IL TEMPO NON CAMBIERÀ MAI LE DONNE COMUNISTE.

Pat & Pier

IL PCI CAMBIA NOME -

LIVIA TURCO POTRÀ FARE LA COMUNIONE SENZA CONFESSARSI PRIMA.

TANTO, NON SONO PIÙ COMUNISTA.

Pat

libreria delle donne

CRUCISCOOP

A cruciscoop ultimato apparirà nella linea centrale il nome della nuova formazione politica che Livia Turco proporrà al Congresso Straordinario del Pci

(Ketti Frost)

ORIZZONTALI

1 La parte inferiore del fusto dei Partiti Superiori, per lo più sotterranea, con funzione di sostegno e nutrizione.
5 Questione Maschile
7 Ex Femministe Integrate
8 Federazione Italiana Occhettiane (federata anche alla Lipu)
9 Povero Occhetto
10 Senza Alcun Femminismo (motto preferito di Paola Gaiotti De Biase)
12 Omologarsi o Blandire
13 Partito Alquanto Comunista (nome nuovo proposto dal fronte del no)
14 Federazione Ambientaliste Occhettiane (federata anche al Wwf)
16 Dramma lirico giapponese che sarà rappresentato al Congresso straordinario del Pci
17 Occhettiane Tendenzialmente Comprensive (provenienti dalla San Vincenzo)
18 Lega Equina Neutralizzazione Zoccolo Assai Duro
20 Ghiotti senza testa
24 Donne di singolare virtù e straordinaria forza d'animo (altrimenti come farebbero a stare dentro a un partito?)
25 Lusinga Occhettiana
26 Contrario di sis (mozioni facilitate che si possono leggere anche da destra verso sinistra)
27 Tallone d'Achille
28 Avere Un Genere Egemone
30 La fine di Cavarero
31 Tentazione Universale Asessuata
33 Cartiere e Affini Rinomata Turco & Alberici
35 Dopo quella «mentis» è ora in vigore quella «partito»
36 Aggettivo possessivo singolare femminile molto in voga negli anni 70

VERTICALI

1 Rimanere Esterne Senza Ambiguità
2 Mezza afasia
3 Termine estremamente inflazionato in tutte le mozioni, tranne in quella di Armando Cossutta
4 Interiezione che esprime sdegno, disapprovazione o disgusto nel riguardi, p.e., della proposta di Occhetto
6 Mentre Livia approva, Maria Luisa...
9 Differenza tra il cioccolato e il soggetto donna: il primo può essere fondente, il secondo può essere...
11 Emozione acefala
13 Sostantivo maschile francese. Indica miscuglio (ogni riferimento alla nuova formazione politica è del tutto casuale)
15 Sinonimo di Botteghe Oscure
18 Letizia d'Animo
19 Accostare Turco a Izzo
20 Pronome di prima persona valido solo come oggetto (non importa quanto fondante)
21 Grido con cui si accompagna il salto
22 Anagramma di pirata
23 Donna di rara bellezza (tipo Letizia Paolozzi)
29 Governo Ombra Totalmente Anemico
32 Senza Rimorsi
34 Amore o Morte

SOLUZIONE

DEFILÉ

dei soggetti fondanti

Modello Double face, ispirato a Livia Turco. Eclettico prêt-a-porter-casual-ecumenico-bisex. Alleggerisce le linee, smorza i contrasti, dà una nuova forma alla parte (e per estensione, al partito).

Modello Fumo di Londra, ispirato a M. Luisa Boccia. Per correggere la linea, cambiare la forma e trasformare l'abbigliamento, senza rinnegarlo. Da alternare con altro quando il fumo negli occhi diventa insopportabile.

Modelle Defilé, ispirato a Letizia Paolozzi e Franca Chiaromonte. Con questo modello, che osteggia la collezione Primavera-Estate di Occhettior, si entra nella moda fai-da-te. Rigorosamente unisex, non compare nelle grandi sfilate ufficiali.

l'Unità

Raccogliamo e diffondiamo l'appello di Gaetano Scapece, 48 anni, ferroviere, responsabile della sezione femminile del PCI di Praia a mare, alla moglie Addolorata.

Appello a una donna comunista

Mia cara moglie, mi rivolgo a te come donna e comunista per farti capire una buona volta le mie ragioni. Tu lo sai meglio di me, Addolorata, che la nostra famiglia, la famiglia Scapece, per uscire dalla crisi e diventare una vera forza della sinistra, si deve rinnovare completamente. Quando ti ho portato in casa la compagna Nunziata Micciché, tu non mi hai capito, Addolorata. Hai fatto molto male a colpirmi col ferro da stiro che ti avevo regalato a Natale. Mi sono sentito davvero incompreso. Io, che ho sempre rispettato la tua devozione alla Madonna del Carmine. Io, che non mi sono opposto alla tua volontà di restare analfabeta e di dedicarti solo ai nostri figli. Ebbene: ho fatto male. Mi trovo al fianco un'ignorante, che non si può neanche spiegarle quali sono le esigenze di una donna.
Ora con la voce di questo giornale che è per me come la voce di una madre, ti ripeto la mia proposta democratica: puoi darmi il tuo consenso o dirmi di sì, come preferisci. Trasformiamoci, Addolorata. Invece di una famiglia, diventiamo una forza sociale: tu fai le pulizie, la compagna Nunziata la cucina, io porto i figli allo stadio. Lo vuoi capire o no, che le donne insieme sono più forti? La compagna Nunziata è molto preparata, credimi, anche se ha solo ventidue anni. Dovresti proprio imparare da lei. Io lo so che tu hai bisogno di spazio, Addolorata: per questo ti faremo dormire nello sgabuzzino, con il nonno e il piccolo Gennarino, dove starai più larga.
Torna a casa, Addolorata. Ricordati che i comunisti italiani sono diversi, sono più umani. Come vedi non ti denuncio per abbandono del letto coniugale, perché ho fiducia nelle donne.

Il Dialogo si svolge a Botteghe Oscure, nel luogo di massima visibilità della differenza sessuale: la toilette delle donne. Siamo alle soglie di quel Congresso Straordinario del PCI che passerà alla storia come «Il Congresso della Contr/addizione» per la rivoluzionaria operazione aritmetica che vi fu tentata: uomini più donne più partito nuovo meno partito vecchio diviso radice quadrata di Occhetto elevato all'ennesima differenza sessuale uguale nuovo partito di uomini o partito di uomini nuovi (come alcune preferiscono chiamarlo). Le protagoniste del Dialogo sono Letiziade e Francadoro contro le quali, come si ricorderà, nell'anno 1988 a. PCI, fu presentata la famosa accusa di empietà, così espressa: «...commettono reato non credendo nel Partito in cui credono tutte e cercando di introdurre nuove differenze; commettono anche reato corrompendo le giovani. Pena: la non elezione al Comitato Centrale» (cit. da «L'Apologia di Letiziade e Francadoro» scritta da Frostone parecchi anni dopo la celebrazione del processo).

Il Congresso

ovvero Della Contraddizione

I ATTO

FRANCADORO: È d'uopo, o Letiziade, stante il susseguirsi degli accadimenti, fermarsi un attimo a ragionare insieme.
LETIZIADE: Avverto anch'io che abbisogna, o Francadoro. Che hai tu in mente?
FRANCADORO: Voglio dire il vero, se mi lasci dire.
LETIZIADE: Sì, il vero te lo lascio dire e voglio che tu lo dica.
FRANCADORO: Allora, ascolta: donne e uomini del PCI sono chiamati a pronunciarsi sulle mozioni congressuali. Non avverti tu, o Letiziade, una contraddizione tra la nostra politica e la logica di schieramento che regola il Congresso?
LETIZIADE: Prima di ragionare intorno alla questione, o Francadoro, devo farti notare una cosa. Hai tu detto: donne e uomini del PCI sono «chiamati»...

FRANCADORO: Che? Diss'io così?
LETIZIADE: Così.

II ATTO

FRANCADORO: Da capo voglio io dire il vero, se mi lasci dire.
LETIZIADE: Dì, dunque.
FRANCADORO: La contraddizione tra il desiderio di dire il proprio punto di vista sull'oggetto del contendere e l'estraneità nei confronti di questa lotta, com'è, secondo te, o Letiziade, debole o forte?
LETIZIADE: Forte, mi par chiaro.
FRANCADORO: Se, dunque, è forte — come tu dici — non credi, o Letiziade, che dovrebbero avvertirla tutte?
LETIZIADE: Dovrebbero, per Minerva!
FRANCADORO: Eppure l'avvertiamo solo noi. Dunque?...
LETIZIADE: Dunque è debole, o Francadoro.
FRANCADORO: E siamo punto e a capo.

III ATTO

LETIZIADE: Ora voglio io dire il vero, se mi lasci dire.
FRANCADORO: Anzi, ti prego.
LETIZIADE: Sai tu dirmi, o Francadoro, qual è l'essenziale della politica delle donne?
FRANCADORO: «La costruzione di sé a partire da sé e dalle proprie simili». Lo diciamo noi, questo, o no?
LETIZIADE: E allora rispondi a questa domanda, o Francadoro: l'appartenenza al sesso femminile non è in contraddizione con l'appartenenza ad un partito?
FRANCADORO: Mi par ben di sì, o Letiziade. Ma questo non produrrebbe degli spostamenti?
LETIZIADE: Eccome se ne produrrebbe, o Francadoro! Spostamenti progressivi della contraddizione!
FRANCADORO: Parli diritto, o Letiziade, e ragionare insieme è stata cosa buona e giusta.
LETIZIADE: È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere fonte di salvezza...
(Versione dal romanesco a cura di Ketti Frost).

LIVIA TURCO RAPPRESENTA LA MONDINA DEL VERCELLESE

LIVIA TURCO RAPPRESENTA LA FILATRICE DI CARPI

LIVIA TURCO RAPPRESENTA LA BRACCIANTE DI CALTAGIRONE

LIVIA TURCO RAPPRESENTA L'OPERAIA DELLA FIAT

LIVIA TURCO RAPPRESENTA LE ANALFABETE DI TUTTA ITALIA

LIVIA TURCO RAPPRESENTA LIVIA TURCO.

Pat

Esempio di pedagogia comunista sessuata: corso per bambine che vogliono entrare nel Cc come rappresentanti di altre bambine che non vogliono giocare con loro.

XIX CONGRESSO

PICCOLA GUIDA AL SECONDO SOGGETTO COSTITUENTE

(GIA' SECONDO SESSO)

CATTOPARDA: donna che, dopo aver sposato un cattocomunista, ha trovato il lato giusto del tavolo e da lì non si muove-etim. dal sanscrito PARD: fedeltà alle cose giuste.

LATO GIUSTO DEL TAVOLO: dove siedono i dirigenti(senza alcuna differenza sessuale).

RESPONSABILE FEMMINILE NAZIONALE: donna che, travestita da donna, si tiene alle spalle del Segretario nazionale per sostenerlo e per altre evenienze. etim. dal piemontese RES FEM: d'alema, questo posto è mio.

MOZIONE: mozione, da non confondere con mozione-sinon. appello(v.), la Lettera delle donne(v.).

APPELLO: scritto solitamente introdotto con le parole"questo non è un appello" oppure" questo non è il solito appello"- dal greco APEL, Apelle figlio di Apollo fece una palla di pelle di pollo e tutti i pesci venivano a galla per vedere la palla di pelle di pollo fatta da Apelle figlio di Apollo.

LA LETTERA DELLE DONNE: in realtà si tratta di almeno centosettantadue lettere, delle quali si considerano autentiche unicamente quelle firmate da Giovanna Borrello di Napoli: centosessantotto o centosessantanove.

OCCHETTA: dottrina politica 'e, per estensione, donna seguace di essa) che trascura la sostanza per la forma-etim. dal provenzale OC: sì sì.

FORZA DELLE DONNE: uccello favoloso che compare e scompare nessuno sa bene come-sinon. araba fenice, Babbo Natale (che però è più regolare nelle comparse), transustanziazione, sangue di San Gennaro, Cappuccetto rosso.

LETIZIA: sentimento di allegrezza spirituale,con cui i borgatari e gli operai hanno appreso di essere diventati la minoranza di una minoranza-etim. dall'arabo ZIZ:a noi piace così.

OPERAIO:soprannome affettuoso dato in famiglia al padre della responsabile femminile nazionale(v.).

ROMANIA: signora corrotta,vestita di pellicce,avida di potere,si nutre di carne di cervo,ha offeso la delicatezza morale di molte donne,specialmente fra le piemontesi.

NATTA & TORTORELLA: soprannomi affettuosi che l'ancora piccola responsabile femminile nazionale(v.) dava alle balie asciutte che le badavano mentre la mamma andava in Puglia a raccogliere olive per sfamare la famiglia.

INGRAO: così viene comunemente chiamato lo zio di Maria Luisa Boccia(v.).

BOCCIA: 1)donna che frequenta le bocciofile;2) donna che,frequentando le bocciofile,diventa comunista; 3) donna che,frequentando le bocciofile comuniste,diventa femminista; 4) donna che,frequentando le bocciofile c comuniste ed essendo diventata femminista prima di tante altre,voleva frequentare anche la direzione delle bocciofile.

CAVAZERO: danzatrice classica che,dopo avere esordito nella provincia femminista,è entrata nel corpo di ballo fondato da Palmiro Togliatti,al seguito del ballerino CacciaKrisis,postleninista,postmarxista,postcomunista ecc. e presindaco, predirettore, presuntuoso ecc.-etimo molto incerto.

DORIA, ROSSI E ANNA: tre sorelle famose per lo spirito indipendente di sinistra,sopravvissute al regime liberticida del femminismo reale e salvate da occhetto(v.).

OCCHETTO: protagonista di alcuni fotoromanzi di successo, fra i quali l'erotico Noi Donne.

SEGRETARIA :risultato della sessuazione del Segretario, ottenuto con un intervento chirurgico a Casablanca.

FLOS

(versione originale)

Il cuore ha le sue ragioni,
che la ragione non ha.
(Pascal)

LE RAGIONI DEL

CUORE

(versione del testo precedente pubblicata da Cuore-L'Unità il 5 marzo '90)

PICCOLA GUIDA AL SECONDO SOGGETTO COSTITUENTE

CATTOPARDA: donna che, dopo avere sposato un cattocomunista, ha trovato il lato giusto del tavolo e da lì non si muove - etim. dal sanscrito PARD: fedeltà alle cose giuste.

LATO GIUSTO DEL TAVOLO: dove siedono i dirigenti (senza nessuna differenza sessuale).

RESPONSABILE FEMMINILE NAZIONALE: donna che, travestita da donna, si tiene alle spalle del Segretario nazionale per sostenerlo e per altre evenienze.

APPELLO: scritto solitamente introdotto con le parole «questo non è un appello» oppure «questo non è il solito appello».

LA LETTERA DELLE DONNE: in realtà si tratta di almeno centosettantadue lettere, delle quali si considerano autentiche unicamente quelle firmate da Giovanna Borrello di Napoli: centosessantotto o centosessantanove.

FORZA - DELLE - DONNE: uccello favoloso che compare e scompare nessuno sa bene come - sinon. araba fenice, Babbo Natale (che però è più regolare nelle comparse), transustanziazione, sangue di San Gennaro, Cappuccetto rosso.

NATTA & TORTORELLA: soprannomi affettuosi che l'ancora piccola responsabile femminile nazionale (v.) dava alle balie asciutte che le badavano mentre la mamma andava in Puglia a raccogliere olive per sfamare la famiglia.

BOCCIA: 1) donna che frequenta le bocciofile; 2) donna che, frequentando le bocciofile, diventa comunista; 3) donna che, frequentando le bocciofile comuniste, diventa femminista; 4) donna che, frequentando le bocciofile comuniste ed essendo diventata femminista prima di tante altre, voleva frequentare anche la Direzione delle bocciofile.

OCCHETTO: protagonista di alcuni fotoromanzi di successo, fra i quali l'erotico «Noidonne».

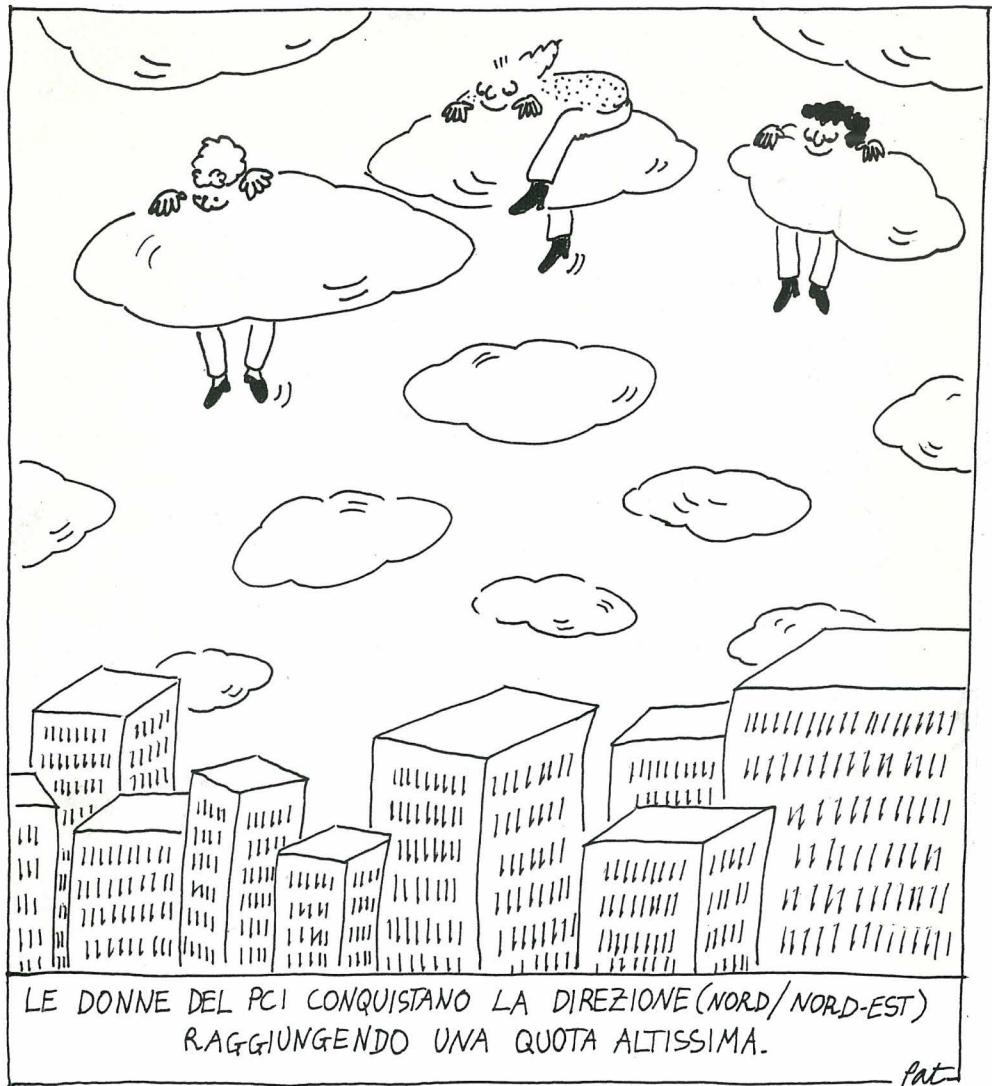
SEGRETARIA: risultato della sessuazione del Segretario, ottenuto con un intervento chirurgico a Casablanca.

l'Unità

Facciamo seguito all'articolo apparso sull'Unità del 29/1/90 sotto il titolo "Lui del sì, lei del no.Si lasciano" per proporre ai lettori un'altra vicenda che testimonia del profondo legame tra privato e politico fra i compagni più impegnati nell'attuale fase di rinnovamento della sinistra.

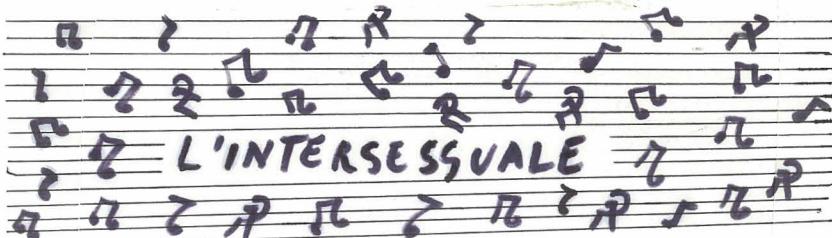
LUI DEL SI', LEI DEL NO: LA UCCIDE

di Gianna Schelotto

Ho raccolto la testimonianza tenera e appassionata del compagno Osvaldo, socio sapiente della condotta dell'Arcigola di Langhirano, recentemente datosi alla macchia dopo aver strangolato la compagna Amelia, con cui viveva da cinque anni.Non intendo esprimere giudizi sulla vicenda che ha lacerato la coppia, né tantomeno schierarmi da una parte o dall'altra,ma soltanto fornire ai lettori motivo di riflessione su una storia che può essere letta anche in chiave politica, sociale e penale.

"Da tempo," dice Osvaldo, "sospettavo che lei fosse incapace di vero amore. Era immatura,egoista,vegetariana. Tra noi non c'è stato mai un reale confronto: ogni volta che ero schietto con lei e le davo della cretina si rifugiava nelle lacrime e in atteggiamenti irrazionali. Ma le perdonavo tutto,perché suo padre, ex partigiano e campione di boccette, era stato un idolo della mia infanzia. Quando si è schierata per il 'no',senza nessuno riguardo per le mie opinioni e i miei sentimenti, ne sono rimasto crudelmente deluso: non contavo più niente per lei? c'era forse un altro nella sua vita? Tuttavia ho cercato di giustificarla: mi son detto che una donna ha bisogno di dire di no ogni tanto nella vita, per sentirsi importante. Per non ferirla,ho evitato di discutere con lei. Pur non raccogliendo le provocazioni, mi rendevo conto con amarezza che l'Amelia aveva perso quella ricchezza femminile che è il senso del proprio limite.

"Poi tutto è precipitato,improvvisamente,durante la cena del maiale al ristorante 'La Leccarda'; lei, ubriaca di sangiovese, mi ha rivolto pesanti accuse: accuse sul piano politico e personale. Io ho mantenuto la calma, ma quando lei ha scaraventato a terra un piatto di ciccioli caldi, ho sentito qualcosa spezzarsi dentro di me. Era ormai chiaro che l'Amelia voleva colpirmi nelle mie certezze e nei miei ideali di uomo e di comunista.

'Ma allora tu vuoi il conflitto!' ho gridato, e ho perso il controllo.Quando Amelia si è afflosciata tra le mie braccia, ho pianto. In fondo il mio è stato un gesto d'amore."

Osvaldo e Amelia: una storia emblematica di un momento difficile ma costruttivo del rapporto tra i sessi nella sinistra italiana. Una storia che ci riguarda tutti.

(articolo segnalato da M.Giacobino)

LE DONNE DEL PCI CONQUISTANO LA DIREZIONE (NORD/NORD-EST) RAGGIUNGENDO UNA QUOTA ALTISSIMA.

Pat

Onorando l'impegno a elaborare progetti per l'apertura di un nuovo orizzonte dove donne e uomini potranno finalmente amarsi, Luce Irigaray ha scritto, in un quarto d'ora, il nuovo Inno per il nuovo Partito.

Musica: Pierre Dugeyter, 1988 - Testo: Luce Irigaray, 1990

Compagni avanti il gran Partito
noi siamo ora dell'Amor
Scordiamo dunque ogni attrito
e amiamoci senza rancor
Noi non siam più separatiste
entro terra, nei campi, in mar,
un sesso solitario e triste
senza Fusione in cui sperar

Su, lottiam, la Fusione nostra alfine sarà
L'Intersessuale
futura Umanità!
Su, lottiam, la Fusione ...

Compagno, compagno militante
che condividi con noi
un pezzo di pane assai fragrante
ma poi ti fai i fatti tuoi
L'Amore, l'Amore noi vogliamo
due persone e un solo cuor
come dire in altro modo t'amo
nella famiglia dell'Amor!

Su, lottiam, la Fusione...

Lottiam, lottiam- la terra sia
nuovo orizzonte dell'Amor
uomo e donna in grande armonia
nelle case ma anche fuor
E il partito sia alleato
non nemico ai nostri cuor
così il pubblico e il privato
non cozzeran mai più tra lor!

Su, lottiam, la Fusione... →

Avanti! - la lotta non è vana
ognuno faccia quel che può
un modello in Achille e Aureliana
la Storia già ce lo donò
Largo a noi - all'alta battaglia
noi corriam per la Fusion
Via,largo - noi siam la pariglia
che lotta pel suo coraçon!
   Su,lottiam,la Fusione ...

(traduzione dal francese a cura di Ketti Frost)

Aspirina,ricostituente per donne del PCI
Marzo 1990,ed.Libreria delle donne
via Dogana 2 Milano tel.02/874213
La ricetta è di Pat Carra,Pier Besucov,
Ste,Margerita Giacobino,Fiorella Cagnoni,
Sylvie Coyaud,Ketti Frost,Paola Sandei,
Isia Osuchowska,Giuliana Maldini,Flos .

Parte dei disegni e testi qui raccolti
è stata pubblicata su Noi Donne (SottoSotto)
e su Cuore(L'Unità).